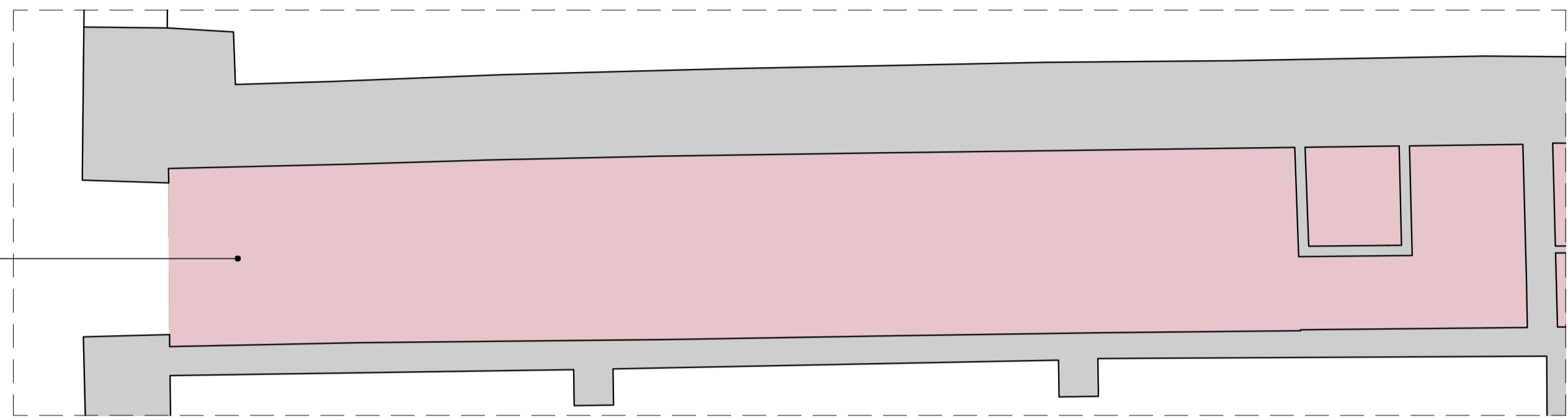
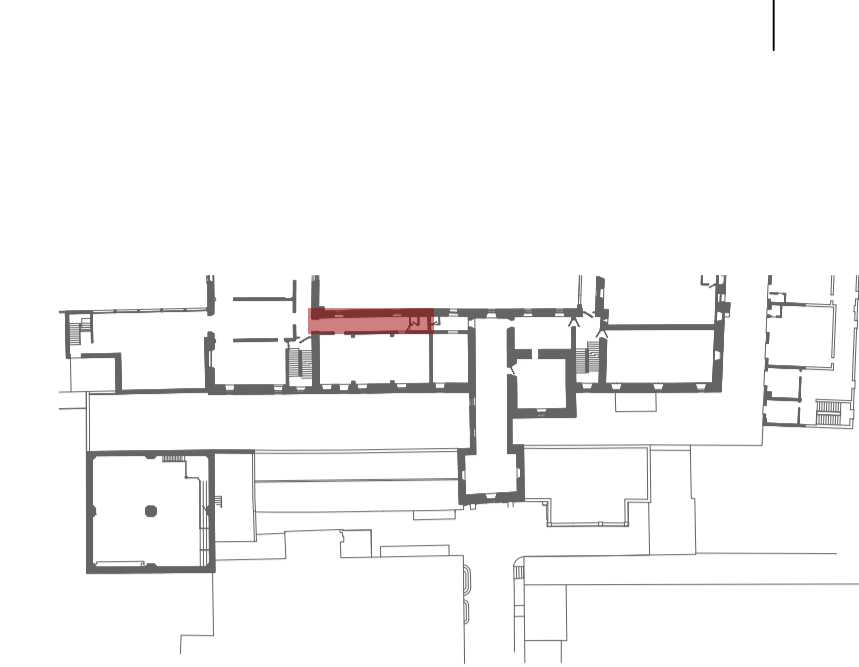
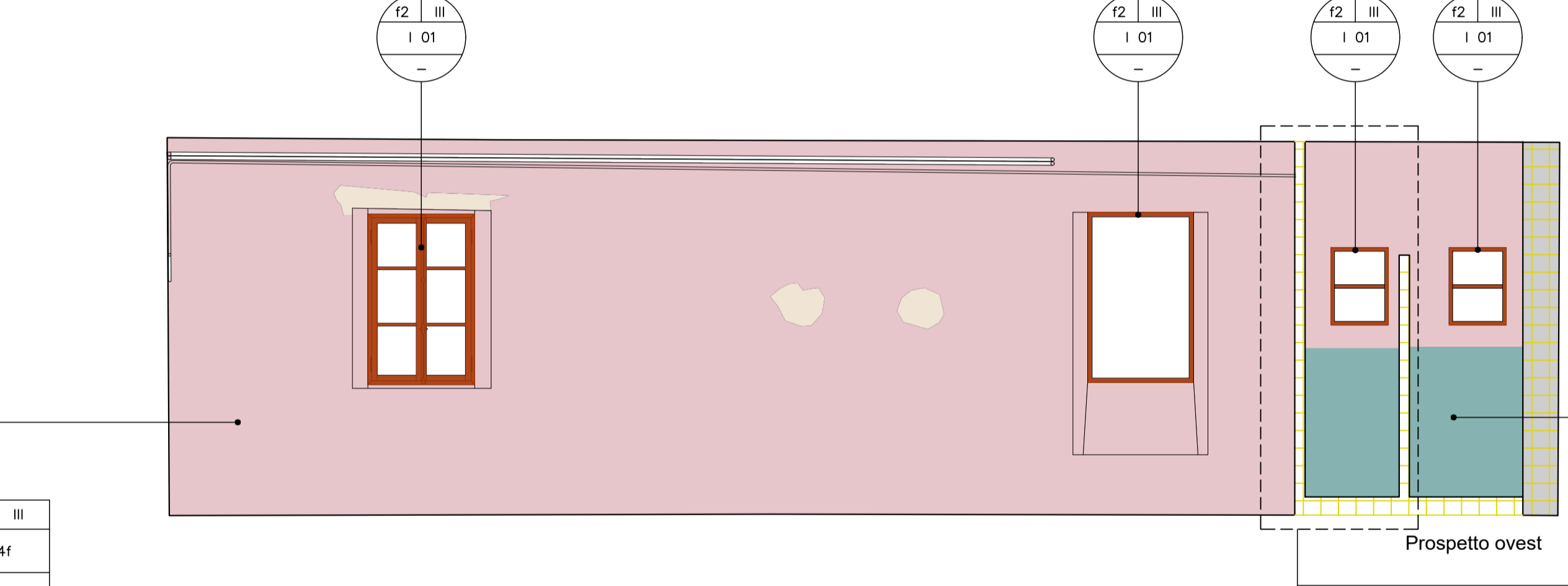


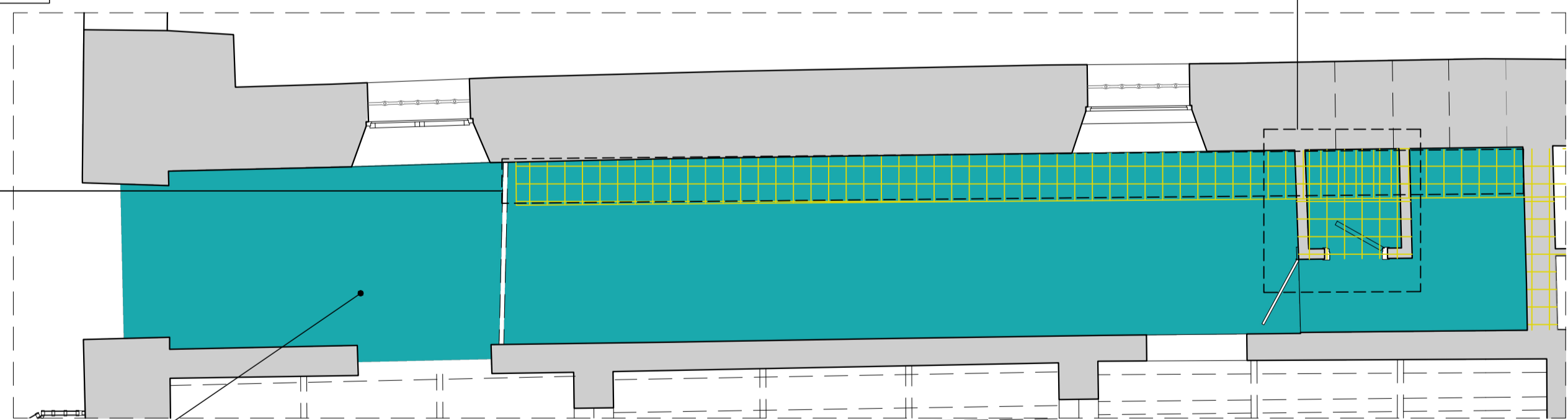
Localizzazione - pianto primo



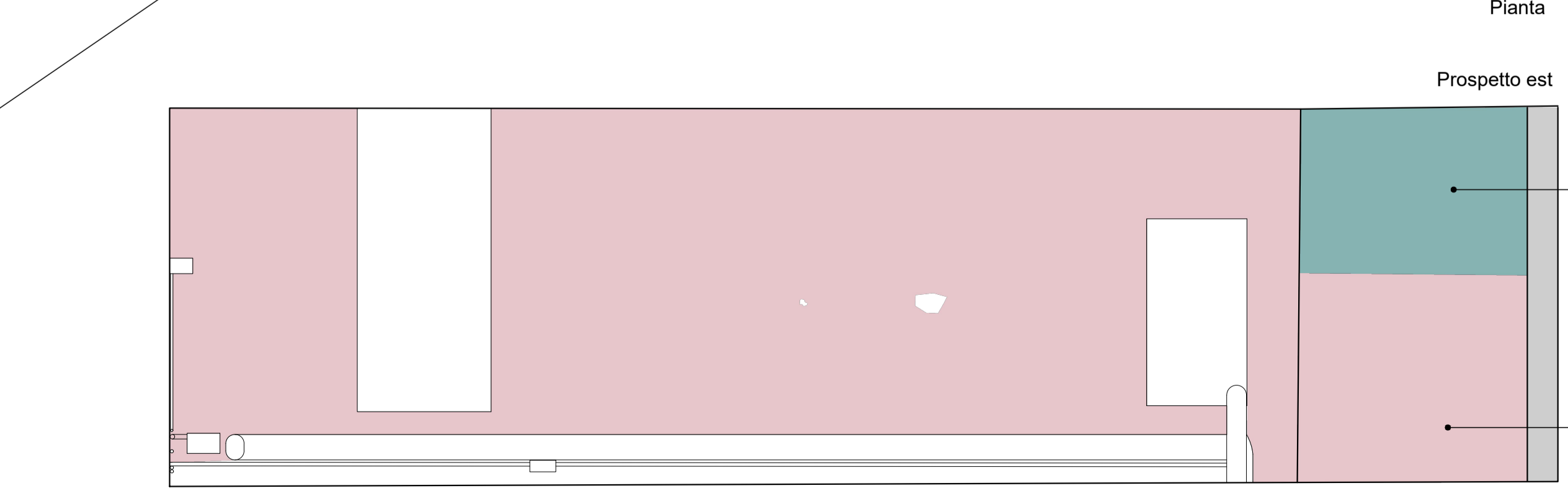
Ipografia del soffitto



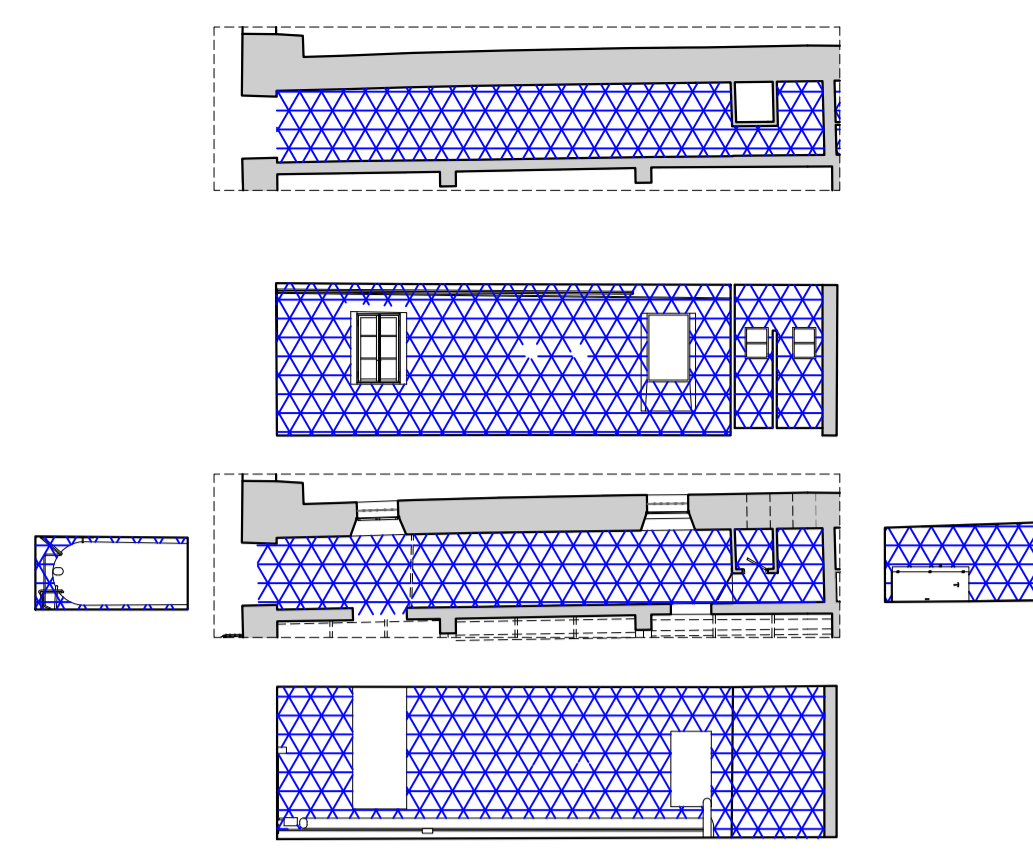
Prospetto ovest



Prospetto sud



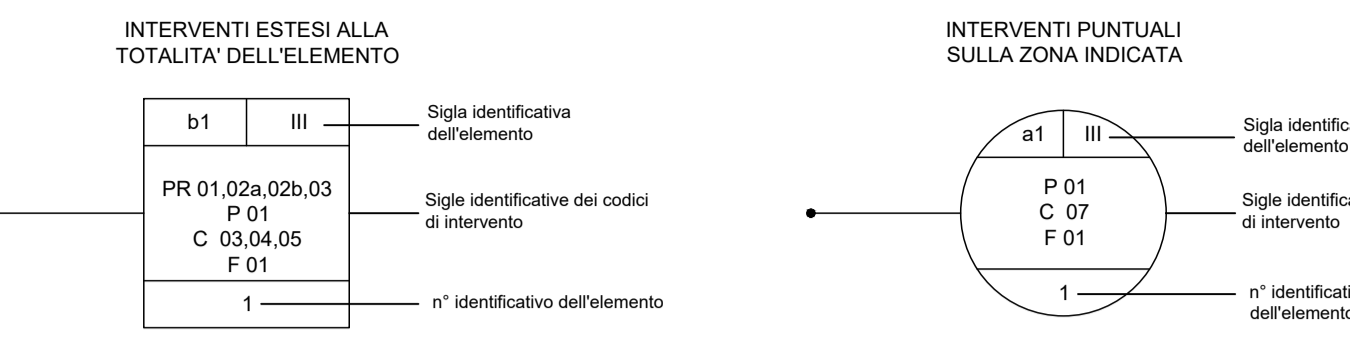
Prospetto est



INDIVIDUAZIONE DEI DEGRADI ESTESI
scala 1:200

INTERVENTI

LEGENDA



INDICE DEGLI ELEMENTI

SIGLA	TIPO	N.	DESCRIZIONE	ELEMENTI
a1	III	--	PIETRE NATURALI PER CONTORNI - finestre e portali	
a2	III	--	PIETRE NATURALI PER ELEMENTI DECORATIVI - capitelli	
a3	III	--	PIETRE NATURALI PER FINITURE - pavimentazione	
b1	III	--	LATERIZIO PER ELEMENTI STRUTTURALI VERTICALI - muratura	
b2	III	--	LATERIZIO PER ELEMENTI ORIZZONTALI - pianellato	
c1	III	--	COTTO PER ELEMENTI DECORATIVI - rivestimenti	
d1	III	--	CERAMICA PER ELEMENTI DECORATIVI - rivestimenti	
e1	III	--	INTONACO AFFRESCATO	
e2	III	--	SUPERFICI CON FINITURA A BASE CEMENTIZIA	
e3	III	--	SUPERFICI CON FINITURA A BASE DI CALCE	
f1	III	--	LEGNO PER ELEMENTI STRUTTURALI ORIZZONTALI - travi	
f2	III	--	LEGNO e VETRO PER SERRAMENTI - finestre	
g1	III	--	ALLUMINIO e VETRO PER SERRAMENTI - finestre	
h1	III	--	FERRO PER ELEMENTI STRUTTURALI - catene e capochiave	
h2	III	--	FERRO PER SERRAMENTI - grate e cancelli	
i1	III	--	CALCESTRUZZO PER ELEMENTI STRUTTURALI ORIZZONTALI - cappe armate e solai	
i1	III	--	ACCIAIO PER ELEMENTI STRUTTURALI ORIZZONTALI - travi	

INTERVENTI - LEGENDA

PRELIMINARI - PR	PULITURE - P	CONSERVAZIONE - C	INNOVAZIONE - I	FINITURE - F
<p>SUPERFICI intonacate</p> <p>01 - TEST STRATIGRAFICI atti ad acquisire informazioni sulla presenza di intonaci affrescati</p> <p>01b - Battitura superfici intonacate (I2) per individuazione eventuali parti in distacco</p> <p>INTONACO affrescato</p> <p>02 - PRECONSOLIDAMENTO DELLE PORZIONI DI INTONACO DI PREGIO, su cui la D.L ha deciso la conservazione, in pericolo di caduta mediante la velatura con carta giapponese, eventualmente supportata da garze in cotone non linte nei distacchi di dimensione e peso più consistenti, con copolimeri altamente reversibili, con alcool polivinilico o ciclododecano da valutarsi secondo la situazione</p> <p>03 - RIMOZIONE IMPIANTI</p> <p>03b - RIMOZIONE VEGETAZIONE INFESTANTE con biocida ed estirpazione apparato radicale</p> <p>04 - DEMOLIZIONE PARETI</p> <p>04a - RIMOZIONE DELLE STRATIFICAZIONI DI INTONACI RECENTI, incoerenti e non interessanti dal punto di vista storico con metodo manuale</p> <p>04b - RIMOZIONE DELLE STUCCATURE INCOERENTI e delle aree su cui si è appurato che non ci sia al disotto intonaco originale anche se non pimentato a fresco, manualmente per mezzo di mazzuolo e piccoli scalpello e con l'ausilio di bisturi</p> <p>04c - RIMOZIONE degli elementi incoerenti</p> <p>04d - RIMOZIONE RIVESTIMENTI</p> <p>04e - RIMOZIONE PORZIONI DI INTONACO IN DISTACCO</p> <p>04f - DEMOLIZIONE SOLAI</p> <p>ELEMENTI METALLICI</p> <p>05 - CONTROLLO DEGLI AGGANCI E DELLA STABILITÀ dell'elemento metallico</p> <p>06 - SMONTAGGIO DI INFISSI INTERNI O ESTERNI degradati da restaurare, compreso lo smontaggio del telaio fisso e la ferramenta</p>	<p>GENERALI</p> <p>01 - PULITURA A SECCO DIFFUSA con pennelli, stracci, spazzole di saggina, scoprieri ed eventuale uso di aspiratori per rimozione dei depositi superficiali incoerenti</p> <p>02 - RIMOZIONE DEPOSITI A UMIDO mediante lavaggio con acqua a pressione e temperatura controllata</p> <p>03 - CICLO DI PULITURA tramite applicazione a pennello, a spruzzo o con impacco di prodotto biocida</p> <p>04 - Rimozione degli elementi metallici non più coerenti, passivazione della superficie di quelli da mantenere</p> <p>05 - SBROSSATURA DEGLI ELEMENTI con ossidazione stratificata per mezzo di spazzole in acciaio</p> <p>06 - RAVVIVATURA DI SUPERFICI CEMENTIZIE da eseguirsi con idrolanfa, idrosabbiatrice o sabbietrice</p> <p>07 - TRATTAMENTO ANTIPARASSITARIO E FUNGHICIDA, curativo e preventivo</p> <p>08 - TRATTAMENTO DELLE SUPERFICI coinvolte dalla colonizzazione di licheni con l'applicazione di una soluzione a base di benzalconio cloruro lista a pennello o applicata con impacchi nelle aree più interessate</p> <p>09 - RIMOZIONE DI SEDIMENTI parzialmente coerenti e degli strati di pitture soprappresi in altri interventi di manutenzione, con l'utilizzo di bisturi</p> <p>10 - LAVAGGIO DELLA SUPERFICIE con una soluzione a base di tensioattivo anionico in acqua deionizzata e fustino di spazzole con setole morbide in fibre naturali o sintetiche per la rimozione di sedimenti e dipinture mediamente coerenti</p> <p>11 - RIMOZIONE DELLE CROSTE NERE carboniose per mezzo della stesura di impacchi localizzati di polpa di cellulosa imbevuta con una soluzione in acqua deionizzata di sali basici a Ph controllato</p> <p>12 - RIMOZIONE DEI DEPOSITI SUPERFICIALI incoerenti (quali terriccio, polvere, ...) a secco con pennellate e piccoli aspiratori, inclusi gli oneri relativi alla protezione delle superfici circostanti</p> <p>13 - RIMOZIONE DI SCALDI E DEGLI INTONACINI stessi sopra allo strato pittorico per mezzo di bisturi, eventualmente nelle aree in cui gli strati siano più spessi e duri con limitati impacchi di cellulosa in acqua deionizzata</p>	<p>PAVIMENTAZIONE</p> <p>01 - INTEGRAZIONE PAVIMENTAZIONE esistente</p> <p>02 - OLATURA DI PAVIMENTO: lavaggio delle superfici, applicazione di ripetute oliature con olio di lino crudo e cotto, la ceratura finale e la strofatura con panni di lana o di juta</p> <p>03 - LEVICATURA A MACCHINA DI PAVIMENTI ESISTENTI</p> <p>04 - RESTAURO ZOCCOLATURA</p> <p>05 - EVENTUALE SIGILLATURA DEI BORDI come da scheda allegata</p> <p>06 - CONSOLIDAMENTO DEI DISTACCHI dell'intonaco dal supporto murario per mezzo di iniezioni mirate di malte colloidali a base di calce desalinizzata avendo cura di sigillare i bordi dei lacerti.</p> <p>In alcuni casi, in accordo con i tecnici Sabap e D.L., mediante chiodatura con micro perni a scomparsa in vetroresina o in acciaio inox nelle sacche più importanti</p> <p>07 - RISTABILIMENTO DELLA COESIONE dello strato pittorico nei casi di disgregazione e polverizzazione dello stesso mediante l'applicazione di prodotti consolidanti, sia di origine organica che inorganica, testati preventivamente ed in accordo con la D.L. su supporto dei tecnici SABAP</p> <p>08 - PULITURA DELLA SUPERFICIE degli intonaci affrescati per mezzo di tamponi con una soluzione a base di sali inorganici e/o coesivata da bisturi</p> <p>09 - Previa disinfezione delle superfici con una soluzione a base di benzalconio cloruro al 5%, INTEGRAZIONE DELLE LACUNE in calce</p> <p>10 - STUCCATURA delle crepe con un impasto a base di calce e arena di campo previa la protezione delle aree subito circostanti con ciclododecano</p> <p>10a - CONSOLIDAMENTO parti in distacco con iniezioni localizzate con malta di calce</p> <p>10b - CONSOLIDAMENTO parti in distacco con iniezioni localizzate con malta cementizia</p> <p>10c - INTEGRAZIONI CON MALTA CEMENTIZIA</p> <p>11 - RIPRESA LESIONI da eseguire con ricariche di malta rispondente alle caratteristiche di quella originale</p> <p>12 - INTEGRAZIONI MURARIE PER CHIUSURA DI FORI, BRECCHE E PICCOLE LACUNE mediante rinfocatura con frammenti di laterizio e malta di calce idraulica, compreso ogni altro onere per ripristino la muratura</p> <p>13 - RISARCITURA E STILATURA DEI GIUNTI</p> <p>14 - CONSOLIDAMENTO MURATURA mediante finimento di adeguati perni in acciaio inox fissati con resina epossidica</p> <p>15 - STUCCATURA con impasto a base di calce idraulica desalinizzata e polvere della stessa pietra</p> <p>16 - INCOLLAGGIO DI SCALIE di piccole dimensioni mediante l'utilizzo di resina epossidica opportunamente caricata con silice o carbonato di calcio micronizzati, applicata con spatole a foglia o iniezioni puntuali e localizzate</p> <p>17 - CONSOLIDAMENTO DI ELEMENTI FRATTURATI mediante l'iniezione di adeguati perni in acciaio inox, siano essi opportunamente posti tra le fratture e fissati con resina epossidica, avendo cura di rispettare l'integrità delle superfici limitrofe</p> <p>18 - FORMAZIONE DI TASSELATURE di pietra dove le mancanze siano di ordine strutturale con elementi della stessa pietra fissate con resina epossidica.</p> <p>19 - CONSOLIDAMENTO CHIMICO delle sole superfici che presentano degni come esfoliazioni o pitting, con soluzioni a base di fosfato di ammonio o bario idrossido o resine acriliche, da valutare preventivamente con i tecnici SABAP e la D.L. dopo la formazione di test</p> <p>20 - STUCCATURA DELLE FESSURE di connessione tra i conci e delle fratture con una malta a base di calce idraulica desalinizzata e polvere dello stesso calcare</p> <p>21 - RESTAURO E POSA SERRAMENTI ESISTENTI</p>	<p>SERRAMENTI</p> <p>01 - FORNITURA E POSA NUOVI INFISSI</p> <p>02 - FORNITURA E POSA DI NUOVA STRUTTURA DI CONTROSOFFITTO</p>	<p>elementi in LEGNO</p> <p>01 - TRATTAMENTO PROTETTIVO</p> <p>02 - STESURA DI UN PROTETTIVO A BASE DI SILOSSANOLO</p> <p>03 - STESURA DI UN PROTETTIVO A BASE DI BENZOTRIAZOLO IN OLIO DI LINO eventualmente caricato con polvere di grafite secondo le direttive della d.l.</p> <p>SUPERFICI</p> <p>04a - FORMAZIONE DI INTONACO COMPLETO A BASE CALCE PER LOCALI INTERNI.</p> <p>04b - FORMAZIONE DI INTONACO COMPLETO A BASE CALCE PER LOCALI ESTERNI.</p> <p>05 - REALIZZAZIONE DI SAGRAMATURA consistente nella stesura di malta a base di calce idraulica naturale e inerti selezionati</p> <p>06 - RITOCCO PITTORICO delle stuccature e delle piccole integrazioni situate all'interno o comunque congrue alle superfici decorate con pigmenti naturali e metodo a rigolino</p> <p>07 - ESECUZIONE DI TINTEGGIATURA PER REVISIONE CROMATICA secondo indicazioni della D.L. e dell'ente di tutela.</p>

LAPIDEI NATURALI	LAPIDEI ARTIFICIALI	VITREI
CALCARI TENERI (Pietra di Vicenza)	Laterizio	Vetro
MARMO (Trachite)	Ceramica	Vetro retinato
PIETRE MISTE		Legno
		IMPIANTI
		FERRO
		ALLUMINIO
		ACCIAIO
		CALCESTRUZZO

MALTE - INTONACI	DEGRADI	DIFFUSI
11 - INTONACO affrescato - epoca Carrarese	M1 - STUCCATURE e rappezzi cementizi	DEPOSITO SUPERFICIALE
12 - INTONACO a base calce con tinta	M2 - MALTA a base calce	OSSIDAZIONE
13 - INTONACO a base cementizia con tinta	M3 - MALTA a base cementizia	
14 - INTONACO con tinta acrilica		

FESSURAZIONI	COMPOSITI	DEGRADI PUNTUALI
FESSURAZIONE	FESSURAZIONE E PATINA	ALTERAZIONE CROMATICA
CRETTATURA	DEPOSITO SUPERFICIALE	ALVEOLIZZAZIONE
	VEGETAZIONE INFESTANTE	DEFORMAZIONE
	EROSIONE E SCALGINAZIONE	DISGREGAZIONE
	INCROSTAZIONE	EROSIONE
	LACUNA A MANGANZA	PITTING
	CONCREZIONE	VEGETAZIONE
	DEGRADO DIFFERENZIALE	MACCHIA
	DISTACCO	POLVERIZZAZIONE
	ESFOLIAZIONE	SCALGIATURA

DEMOLIZIONE

Comune di Padova
Settore Lavori Pubblici
Ufficio Edilizia Monumentale

PROGETTO ESECUTIVO - STRALCIO 1
PADOVA CELESTE PARCO DELLE MURA E DELLE ACQUE
RESTAURO DELL'ALA EST DEL CASTELLO
CARRARESI (LLPP EDP 2021/053)

<p>Progettisti</p> <p>coordinamento e progettazione generale: GALEAZZO ARCHITETTI ASSOCIATI via P. E. Botta n.1 - 35138 Padova - 049 655427 architetto@gaiezzos.it</p> <p>progettazione strutturale: FACIO ENGINEERING SRL via Audelio n.18 - 35133 Padova - 049 8647020 paola@facioengineering.com</p> <p>progettazione impiantistica: TFE INGEGNERIA SRL via Friuli Venezia Giulia n.8 - 39030 Pianiga (VE) - 041 5101542 amministrazione@tfengineering.it</p> <p>coordinamento sicurezza e prevenzione incendi: ESSETTIESE INGEGNERIA SRL via P. Bronzetti n.30 - 35138 Padova - 049 8808237 amministrazione.ingegneria@essettie.it</p> <p>Restauratore Beni Culturali: ADRIANO CINCOTTO Cannareggio 2588 - 30121 Venezia - 041 2750077 concotestauratore@gmail.com</p> <p>Esperto aspetti energetici e ambientali: ING. MARCO SORANZO via Tirlorette n.16 - 35030 SelvaZZano Dentro (PD) - 348 3109523 ingmrosoranz@gmail.com</p> <p>Geologo: DOTT. GEOL. PAOLO CORNALE Strada di Costabissara n.17 - 36100 Vicenza (VI) - 348 3979406 paolo.cornale65@gmail.com</p>	<p>CUP H96J20001530008</p> <p>LLPP EDP 2021/053</p>	<p>N° Progetto APPR_00</p> <p>Nome file SCI_18</p> <p>Data Novembre 2023</p>
<p>Elaborato</p> <p>Rilievo materico, del degrado e interventi di conservazione - vano 01.07a</p> <p>Scala 1:50</p>	<p>Rup Domenico Lo Bosco</p>	<p>Capo Settore Matteo Banfi</p>